



“FIRMA per chiedere la sostituzione delle fatiscenti reti idriche dell’Alto Calore Servizi le cui perdite, già nel 2012, raggiungevano punte del 65% al fine di evitare il continuo spreco d’acqua e ridurre i disagi al cittadino conseguenti alle ricorrenti interruzioni del servizio idrico.”

L’Assemblea Territoriale di Cittadinanzattiva Montefalcione–Avellino –Bassa Irpinia, Rete TDM e Tutela dei Consumatori di Avellino con nota del 07.08.2017 e sollecito del giorno 8 ottobre 2017 formulava, alle istituzioni competenti, proposta contributo civico tesa al miglioramento del servizio idrico nella provincia di Avellino ritenendo che il permanere dell’emergenza idrica, con la conseguente razionalizzazione della fornitura dell’acqua per il consumo umano nella maggior parte dei comuni della Provincia di Avellino e quelli di Benevento gestiti dall’Alto Calore Servizi, è riconducibile per lo più alle perdite delle reti idriche comunali, caratterizzate da tratti fatiscenti e di scarsa funzionalità con percentuali di perdite che possono rasentare il 65 % della risorsa immessa alla fonte.

Il nostro intervento, condiviso anche dai responsabili delle Assemblee Territoriali Cittadinanzattiva di Ariano Irpino e Benevento, muoveva dalle reiterate segnalazioni di utenti che evidenziavano l’esponenziale **aumento del disservizio idrico** conseguente alle ricorrenti interruzioni e alla razionalizzazione del flusso nel periodo estivo dovuto, secondo il comunicato ufficiale dell’ACS, all’abbassamento dei livelli delle falde acquifere per l’assenza di piogge che non consentono l’alimentazione adeguata dei serbatoi.

I cittadini, oltre ai disagi dovuti alla carenza dell’acqua, lamentavano che sempre più spesso, a causa della ricorrente **interruzione del flusso**, la prima acqua che fuoriusciva dai rubinetti di casa dopo il ripristino del flusso era di colore marrone con sedimenti del medesimo colore, procurando **allarme per possibili infiltrazioni nelle reti usurate**. Lamentavano ancora che le tariffe, così come modificate a decorrere dal giugno 2013, non sono più sostenibili in quanto costretti quasi sempre ad **esuberi** pagando parte dell’acqua consumata talvolta anche al **costo di 5,00 euro al mc**. Non essendo previste agevolazioni per le fasce deboli tanti non riescono nemmeno più a pagare la bolletta con la conseguenza della crescita esponenziale della morosità.

Pertanto, si richiedeva un intervento urgente delle Istituzioni competenti finalizzato a sostituire le reti fatiscenti dei comuni del territorio provinciale al fine di scongiurare infiltrazioni nella rete di elementi estranei all’acqua e di recuperare quel 65 % della risorsa idrica perduta che eliminerebbe anche le criticità dovute all’abbassamento del livello delle falde acquifere nel periodo di massima siccità.

Questa operazione, alla quale si doveva dare immediatamente corso già dal 2012, come indicato nella relazione di sintesi dell’aggiornamento del **Piano d’ambito “CALORE IRPINO”**, allo scopo di superare le criticità in atto si è resa ormai inderogabile anche per rispondere agli obblighi imposti dall’*acquis* dell’Unione nella determinazione della priorità degli investimenti dei fondi POR CAMPANIA FERS 2014-2020 finalizzati appunto al miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto.

Veniva evidenziato inoltre che tale intervento di recupero delle perdite dell’acqua ridurrebbe immediatamente di oltre la metà la notevole spesa di energia elettrica e avrebbe ricadute positive sulla determinazione dei costi del servizio al cittadino/utente che, rispetto alle altre realtà che ricevono il flusso dell’acqua per caduta., sostiene notevolissime spese per il pompaggio.

Alla data odierna non risulta attuata alcuna concreta iniziativa per affrontare l'annosa emergenza delle perdite delle reti idriche comunali, nell'ambito della maggior parte dei comuni di Avellino e Benevento serviti dell'Alto Calore Servizi, sebbene tale criticità risulta ufficialmente nota alle Istituzioni competenti già dal 2012 come si può riscontrare nella relazione di sintesi dell'aggiornamento del Piano d'ambito "CALORE IRPINO" che già cinque anni fa registrava punte di perdite dell'acqua pari 65 %.

Tuttavia le perduranti difficoltà negli anni di un risolutivo intervento possono essere ragionevolmente attribuite anche all'attività complessa nella gestione e conservazione del sistema idrico integrato nel territorio di riferimento, legata peraltro alla concorrenza di diversi soggetti istituzionali a ciò preposti costretti ad operare con un altrettanto complesso e dinamico quadro normativo regionale, nazionale ed europeo.

Per questi motivi, le Assemblee Territoriali di Cittadinanzattiva Montefalcione Avellino Bassa Irpinia, Ariano Irpino e Benevento hanno condiviso e proposto la presente petizione popolare di sensibilizzazione in ambito del territorio della Provincia di Avellino e dei comuni della Provincia di Benevento serviti dall'Alto Calore Servizi con l'auspicio che ogni cittadino consapevole della portata dell'emergenza idrica, legata alle perdite delle fatiscenti reti la sottoscriva al fine di:

- **promuovere l'autorevole intervento dei Sigg. Prefetti della Provincia di Avellino e Benevento per il coordinamento di ogni attività dei soggetti Istituzionali competenti a risolvere la seria criticità del servizio idrico che incide negativamente sulla qualità della vita igienico-sanitaria e del benessere dei cittadini amministrati ;**
- **chiedere alla VIII Commissione Parlamentare Ambiente, territorio e lavori pubblici ogni possibile attività di sua competenza per concorrere alla risoluzione delle segnalate criticità;**
- **chiedere alla Commissione Europea Direzione Generale Ambiente un suo intervento anche rispetto al Piano di risorse idriche europee.**

È stato dato preavviso dell'iniziativa nei termini previsti ai sensi dell'Art.18 T.U.L.P.S a mezzo pec alla Questura di Avellino e Benevento alle quali si partecipa che:

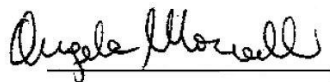
- sarà preventivamente pubblicizzata a mezzo stampa e TV locale;
- avrà luogo presso le Parrocchie e le associazioni della provincia disponibili all'iniziativa ed attraverso tutti i cittadini volontari senza fare ricorso ad occupazione di spazi pubblici per un periodo di mesi 2 **con decorrenza dall'11 novembre 2017**, data nella quale la petizione sarà resa pubblica presso il **Circolo della Stampa di Avellino in occasione di un convegno pubblico sull'acqua bene comune organizzato dall'Assemblea Territoriale Cittadinanzattiva Montefalcione–Avellino–Bassa Irpinia;**
- le sottoscrizioni raccolte saranno consegnate dalle Assemblee proponenti ai Sigg.ri Prefetti di Avellino e Benevento e trasmesse alla Commissione Parlamentare Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici ed alla Commissione Europea Direzione Generale Ambiente nella seconda decade del mese di gennaio 2018;
- i firmatari acconsentono alla trattazione dei dati personali per le esigenze limitate strettamente all'iniziativa.

Si ringrazia per l'attenzione. **Avellino 6 ottobre 2017.**

I COORDINATORI DELLE ASSEMBLEE TERRITORIALI DI CITTADINANZATTIVA

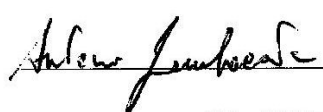
**MONTEFALCIONE –AVELLINO –
BASSA IRPINIA**

Dott.ssa Angela **MARCARELLI**



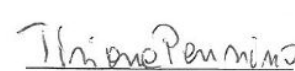
ARIANO IRPINO

Dott. Antonio **GAMBACORTA**



BENEVENTO

Dott.ssa Tiziana **PENNINO**



PER COMUNICAZIONI E CONTATTI

A. T. di Cittadinanzattiva Montefalcione – Avellino – Bassa Irpinia sede in **Montefalcione (AV) via Cardinale dell'Olio nr. 16 e Rete TDM Avellino** presso **Area Direzione Generale Città Ospedaliera Moscati** TEL/FAX 0825977146 CELL. 3495103083 MAIL montefalcionecittat@tiscali.it montefalcionebi@cittadinanzattiva.it e marcarelli.angela@tiscali.it PEC angela.marcarelli@pec.it nella persona della Coordinatrice Dott.ssa Angela MARCARELLI.



[Cittadinanzattiva Montefalcione Avellino Bassa-Irpinia](https://www.facebook.com/Cittadinanzattiva-Montefalcione-Avellino-Bassa-Irpinia)

**FIRMA ANCHE TU LA PETIZIONE ! AIUTACI A TUTELARE L'ACQUA
QUALE BENE COMUNE AFFIDATO ALLA RESPONSABILITÀ COLLETTIVA.**

N.	NOME E COGNOME	COMUNE DI RESIDENZA	FIRMA
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			
24			
25			
26			
27			
28			
29			
30			
31			
32			
33			
34			
35			
36			
37			
38			
39			
40			

**FIRMA ANCHE TU LA PETIZIONE ! AIUTACI A TUTELARE L'ACQUA
QUALE BENE COMUNE AFFIDATO ALLA RESPONSABILITÀ COLLETTIVA.**

N.	NOME E COGNOME	COMUNE DI RESIDENZA	FIRMA
41			
42			
43			
44			
45			
46			
47			
48			
49			
50			
51			
52			
53			
54			
55			
56			
57			
58			
59			
60			
61			
62			
63			
64			
65			
66			
67			
68			
69			
70			
71			
72			
73			
74			
75			
76			
77			
78			
79			
80			